

TORNATA DEL 7 APRILE 1858

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Atti diversi — Istanze del presidente circa l'assistenza dei deputati alle sedute — Seguito della discussione del progetto di legge per l'istituzione di scuole normali per maestri e maestre elementari — L'emendamento del deputato Di Cavour G. all'articolo 7 è rigettato, e quello del deputato Alfieri è ritirato — Approvazione dell'articolo 7, secondo l'emendamento del deputato Michelini G. B. — Emendamento del deputato Mongellaz all'articolo 8, oppugnato dal ministro per l'istruzione pubblica, e ritirato — Emendamento del deputato Crotti, combattuto dai deputati Bottero, Demaria relatore, e dal ministro, e appoggiato dal deputato Menabrea — È rigettato — La prima parte dell'articolo è approvata — Altro emendamento del deputato Crotti, combattuto dal ministro suddetto e dai deputati Boggio, Bottero, ed appoggiato dal deputato Cais — Proposizione soppressiva del deputato Alfieri, oppugnata dal relatore e dal ministro — Le proposte dei deputati Alfieri e Crotti non sono approvate, e il secondo paragrafo è adottato — Il ministro propone si ristabilisca il paragrafo 3, appoggiato dal deputato Vallauri — Osservazioni dei deputati Beolchi, Demaria relatore e Bottero — Si approva quel paragrafo con emendamento del deputato Valerio, e quindi l'articolo 8 — Incidente sull'ordine del giorno a fissarsi — Si delibera sulla discussione dei progetti di legge sulla Cassa ecclesiastica e sulla stampa — Convalidamento dell'elezione del VI collegio di Genova — Emendamento del deputato Valerio all'articolo 9, combattuto dal deputato Boggio e dal ministro per l'interno — È rinviato.*

La seduta è aperta alle ore 1 pomeridiane.

GRIXONI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera non essendo ancora in numero, si procede all'appello nominale, il quale è interrotto.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Anacleto Cappa fa omaggio alla Camera d'un suo discorso letto nell'adunanza generale degli azionisti dell'asilo d'infanzia di Garlasco.

Sarà deposto nella biblioteca.

(Il processo verbale è approvato.)

NEGRONI presta il giuramento.

PRESIDENTE. Prima di ripigliare le discussioni che sono all'ordine del giorno, e dappoichè ieri la Camera dovette sciogliere la sua seduta per mancanza di presenza del numero dei suoi membri necessari per la validità delle sue sedute, i miei colleghi mi permetteranno che io rivolga loro di nuovo le più calde preghiere pel loro intervento assiduo alla Camera, e perchè vogliano rimanervi durante tutta la seduta, al che è sommamente interessato l'onore e l'interesse del paese.

Gravi sono i sacrifici che le sedute quotidiane e le lunghe Sessioni richiedono dai signori deputati; ma a questi eglino continueranno a far fronte con quel patriottismo di cui hanno dato tante prove.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE DI SCUOLE NORMALI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno chiama il seguito della discussione del progetto di legge per l'istituzione di scuole normali per maestri e maestre elementari.

Essendosi ieri discusso l'emendamento proposto dal deputato Alfieri all'articolo 7, sottoemendato successivamente dal deputato Gustavo di Cavour, rileggo questo ultimo:

« I municipi che domanderanno lo stabilimento di una di queste scuole nelle città da loro amministrare, dovranno somministrare il locale e le suppellettili necessarie al medesimo: come pure mettere a disposizione, ecc.; » il resto come nell'articolo.

Metto ai voti questa proposta.

(Dopo prova e controprova è rigettata.)

Ora domando al deputato Alfieri, che ieri aveva fatto una riserva, se intenda persistere nel suo emendamento, così concepito:

Invece delle parole: « città in cui ciascuna di esse è stabilita, ecc., » sostituire le parole: « città che avrà aderito con deliberazione del suo Consiglio municipale allo stabilimento di ciascuna di esse nel proprio seno, ecc. »

Farò solo notare che questo stesso principio informa il sotto-emendamento del deputato Gustavo di Cavour testè rigettato.